

Scheda B4: Movimentazione di vitello, vitellone o manzetta (a cattura già avvenuta) in situazione di emergenza







Descrizione


Animale giovane di piccole/medie dimensioni (vitello, vitellone, manzetta).





SCENARIO 1 - Carico su un mezzo di trasporto





Descrizione scenario Inizio e fine dello scenario (1. → 2.)	Fattori di rischio principali	Azioni di prevenzione e protezione
<p>1. INIZIO SPOSTAMENTO, PROCEDURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare un tono di voce basso e pacato; • mantenere le/la longhina in tensione; • mantenere il bendaggio occhi (in estate inumidire); • ripiegare leggermente la coda verso l'anca; • far salire frontalmente l'animale sulla pedana di carico; • lasciare che l'animale affronti la rampa di salita in tranquillità (pericolo di scivolamento, rottura zoccoli e contusioni). 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalci; - trascinamento; - investimento; - schiacciamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - rischio biologico per contatto diretto con secreti e deiezioni; - lesioni varie. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurarsi la presenza di almeno due o più persone compreso il titolare; - evitare azioni brusche; - tono della voce rassicurante; - evitare di avvicinare l'animale se l'operatore è insicuro, nervoso, agitato; - evitare di fumare in pre/post avvicinamento; - annullare l'avvicinamento nel caso l'animale sia troppo irrequieto (usare sistemi di contenimento); - evitare di avvicinare posteriormente (zona cieca). <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti; - abbigliamento idoneo.
<p>2. FINE SPOSTAMENTO, STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere a disposizione un secchio con del mangime per farlo concentrare (o secchio da allattamento); • fissare le/la longhina alle pareti del mezzo e adottare un pannello di chiusura posteriore per vincolare i movimenti; • mantenere bendaggio occhi con sacco di juta se necessario anche durante il trasporto (se vengono caricati più animali assieme, meglio isolare i settori); • allontanarsi adagio e lasciare che termini pasto e abbeveramento prima di iniziare lo spostamento con il mezzo. 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalcio; - trascinamento; - schiacciamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - lesioni varie. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche; - allontanarsi per qualche istante se l'animale appare troppo agitato e ritentare. <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti; - abbigliamento idoneo.

SCENARIO 2 - Spostamento da box a box		
Descrizione scenario Inizio e fine dello scenario (1. → 3.)	Fattori di rischio principali	Azioni di prevenzione e protezione
1. CATTURA ANIMALE, ACCORGIMENTI: <ul style="list-style-type: none"> • individuare l'animale interessato allo spostamento; • entrare nel box (sfruttare il passo uomo se presente); • usare un secchio con del mangime per attirarlo o secchio da allattamento; • inserire la capezza senza innervosirlo e fissarla; • bendaggio occhi con sacco di juta (facoltativo in base all'indole dell'animale); • mettere in tensione le/la lunghina. 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalcio; - trascinamento; - schiacciamento; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - lesioni varie. 	Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> - evitare strattoni alla lunghina; - evitare di attorcigliare la corda attorno alla mano che traina; - evitare di indietreggiare davanti all'animale; - indispensabile la presenza del proprietario. Protezione: <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti; - abbigliamento idoneo.
2. SPOSTAMENTO DA BOXA BOX, ACCORGIMENTI: <ul style="list-style-type: none"> • durante lo spostamento è preferibile che il proprietario parli con l'animale mantenendo una mano appoggiata su di esso; • accompagnare l'animale attraverso i percorsi predisposti ma facendo permanere all'esterno la persona, oppure camminare affiancando l'animale all'altezza delle spalle anteriori. 	<ul style="list-style-type: none"> - sbuffi; - carica; - scalcio; - trascinamento; - schiacciamento; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - lesioni varie. 	Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> - evitare strattoni alla lunghina; - evitare di attorcigliare la corda attorno alla mano che traina; - evitare il traino forzato con mezzi poiché l'animale potrebbe inginocchiarsi con le zampe anteriori. Protezione: <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti; - abbigliamento idoneo.
3. LIBERAZIONE ANIMALE, ACCORGIMENTI: <ul style="list-style-type: none"> • dirottare l'animale dentro al paddock, (se presente nel box sfruttare ancora il "passo uomo"), alla chiusura del cancello si eseguirà lo sgancio della capezza dall'esterno della struttura; • fornire ancora mangimi o acqua per farlo concentrare; • allontanarsi dall'animale adagio. 	<ul style="list-style-type: none"> - scalcio; - carica; - schiacciamento; - morso; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - lesioni varie. 	Prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche; - evitare di toccare, anche involontariamente, le orecchie dell'animale poiché essendo sensibili potrebbe indurre movimenti bruschi. Protezione: <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali anti schiacciamento; - guanti; - abbigliamento idoneo.

Misure e nozioni generali	
<p>RICONOSCERE un vitello/vitellone/ manzetta irrequieto:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • orecchie mantenute sull'attenti o all'indietro; • arrossamento perimetrale del lobo oculare (negli animali più adulti); • ipersensibilità al minimo rumore; • occhi sgranati; • collo incurvato; • sbuffi; • movimenti irrequieti con le zampe; • movimenti a scatto della coda; • tendenza a caricare al minimo avvicinamento (vitellone/manza).
<p>EVITARE:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • avvicinamento diretto e da persone estranee ai lavori; • toccare l'animale sul muso o in modo irruento; • rimanere incastrati tra recinzione/animale o parete/animale; • movimenti bruschi: rischio morso, testata; • bastoni/oggetti atti a offendere l'animale (possono confondere o eccitare l'animale, portandolo a un graduale deterioramento del suo temperamento); • suonerie telefoniche/rumori improvvisi; • abbigliamento vistoso (catarifrangente, luccicoso, colori sgargianti, NO bianco NO rosso); • di indossare gioielli (pericolo di tagli profondi alla mano o di impiglio); • toccare/passare/sostare posteriormente o anteriormente; • di attorcigliare, dopo cattura, la lunghina sul complesso mano-braccio (potrebbe trascinare il conducente o rompere la mano!); • di appoggiare mani o braccia sui divisori box e/o su meccanismi autobloccanti (pericolo fratture, schiacciamento o lesioni); • avvicinamento in solitaria (almeno in due); • spostamento animale senza bendaggio (vitellone, manza): l'animale possiede memoria fotografica e successivamente allo spostamento potrebbe tendere a caricare la persona che prima lo trainava frontalmente; • permanenza al centro della mandria.
<p>COMPORAMENTI CONSIGLIATI:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • indossare indumenti consoni (camice usa/getta e soprascarpe); • camminare adagio (per non spaventare gli animali, per non inciampare); • età, esperienza e condizioni fisiche, devono essere prese in considerazione al momento di decidere se un addetto possa essere autorizzato alla gestione degli animali; • sempre pronti alle reazioni improvvise (soprattutto se si trova in ambiente nuovo, o situazione diversa dall'usuale); • abituare l'animale, fin dalle prime fasi di vita, ad accettare il tipo di gestione aziendale (alimentazione, operazioni di governo, movimentazione, cure veterinarie ecc.) cui sarà assoggettato routinariamente, una volta adulto; • rispettare segnaletica di sicurezza e osservare i divieti.
<p>POSIZIONI SICURE:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • preferibile la presenza del titolare (l'animale conosce la voce del suo allevatore); • posizione laterale calma e tranquilla; • uso eventuale di recinti mobili; • se l'animale è soggetto a movimentazione ripetitiva, per varie motivazioni, un solo addetto è sufficiente.

<p>REGOLE/AZIONI IN CASO DI INCENDIO IN STALLA:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • rimanere calmi e non urlare (l'agitazione non aiuta!); • se possibile, eseguire periodicamente esercitazioni di sgombero in caso di incendio; • formare/informare il personale lavoratore; • se stabulazione libera, i box non devono mai essere chiusi a chiave; • predisporre e lasciare sgombera all'esterno un'area prestabilita (paddock esterno); • tenere una o più lunghine nelle vicinanze; • verificare lo stato di salute degli sgomberati; • fronteggiare il fuoco con i mezzi antincendio disponibili; non trattenersi nelle zone a rischio per completare l'attività di sgombero o recupero effetti personali; • porre bendaggi bagnati per raffreddare/rinfrescare; • facilitare ingresso soccorsi antincendio; • se fumo denso cercare di rimanere fuori dalla stalla.
--	--

DPI	
Tuta integrale usa e getta o da lavoro	
Soprascarpe	
Scarpe con punta di ferro e stivali antinfortunistici	
Guanti di cotone o cuoio	

Dispositivi di cattura:		
Capezza-lunghina (corda)		SÌ
Secchio da allattamento		SÌ
Pungoli elettrici		NO
Torcinaso		NO

Riferimenti:
<p>Carenzi C., Panzera M. (2009). <i>Etologia applicata e benessere animale</i>. Milano: Le Point Vétérinaire. Veterinario di Campagna. (19.03.2012). Accesso da http://www.veterinariodicampagna.it/.</p> <p>Sicurezza nel lavoro agricolo (05.02.2012). Analisi di sicurezza nelle aziende agricole e nelle fattorie didattiche aperte, accesso da http://www.csa.it/sicuragri/default.htm.</p> <p>Sistema Informativo Monitoraggio Agricoltura. (24.03.2012). Accesso da http://www.agriprel.it.</p>